

## **6 luglio 2006, Assemblea Ordinaria del Fondo Pensione, partecipare per gestire i nostri soldi.**

Come ogni anno si terrà a Firenze la consueta assemblea del Fondo Pensione. Tutti gli interessati che vorranno partecipare dovranno organizzarsi per presenziare di persona o tramite delega da dare ad altro iscritto al Fondo. Ogni iscritto non può portare né rappresentare più di 30 deleghe.

Nell'attesa che la trattativa per il rinnovo del CIA parta e riesca ad introdurre alcune novità che permettano la più ampia ed estesa partecipazione di iscritti alle assemblee del Fondo, pensiamo a cosa si può fare oggi. Tenendo ben a mente il limite di deleghe che ogni singolo iscritto può portare, **tutti coloro che non saranno presenti all'assemblea e sono interessati ad essere rappresentati devono informarsi per tempo su chi parteciperà per affidargli la propria delega.**

**Se qualcuno non riesce a trovare persone di propria fiducia, FALCRI, tramite i propri iscritti, parteciperà a questa assemblea e si rende disponibile a fare da raccogliitore di deleghe per i colleghi che non possono essere presenti. Vi invitiamo quindi a mettervi in contatto con noi al **335.1440698** (Alessandro Poggi) per accordarci su come farci avere le deleghe.**

**La partecipazione alla vita del Fondo Pensione è una cosa molto importante  
poiché si parla e si decide del futuro dei nostri soldi.**

Ovviamente non si decidono le linee di investimento, quelle sono scelte personali dettate da esigenze proprie e propensione a taluni strumenti piuttosto che altri. Le scelte che potrebbero essere fatte nell'assemblea potrebbero però introdurre ulteriori opportunità per gli iscritti. Che tipo di opportunità si possono introdurre?

Facciamo un passo indietro e ricordiamoci che alla fine del 2004 fu siglato un accordo per le spese di gestione del Fondo fra i Sindacati, Findomestic e tutte le Aziende del Gruppo che hanno aderito al nostro Fondo Pensione. Questo accordo fa versare alle Società un contributo 3 volte superiore al costo che ogni dipendente iscritto al Fondo spende ogni anno: € 7.20 per i lavoratori e € 21.60 per le Aziende con un totale di € 28.80 ad iscritto per anno. Moltiplicando l'importo per ogni iscritto si ha il quantitativo di soldi a disposizione del Fondo per coprire le proprie spese annue. Giusto per fare un esempio potremmo dire che se il Fondo contasse 2000 iscritti avremmo a disposizione per ogni anno un'entrata di € 57.600,00. tolti i costi di gestione che ipotizziamo in circa € 25.000,00, potremmo ottenere un avanzo di oltre 30.000 euro. E questo ogni anno se il numero degli iscritti dovesse rimanere fisso e le spese non dovessero aumentare.

A questo punto, dopo aver coperto le spese, i soldi che avanzano potrebbero essere messi a disposizione degli iscritti attivando dei progetti che ci consentirebbero di usufruirne. In tante altre realtà bancarie i Fondi Pensione hanno acquistato proprietà immobiliari offrendole poi ai propri iscritti in affitto, si potrebbe ipotizzare ulteriore assistenza sanitaria, borse di studio, servizi vari tipo CRAL ecc. Ovviamente, ad oggi, non siamo a quei livelli visti i pochi soldi, ma si può già individuare qualche iniziativa che ci consenta in un futuro prossimo di avere anche noi dei vantaggi significativi.

**Come iscritti siamo soggetti attivi, ma per indirizzare le scelte del Consiglio di Amministrazione diventa importante partecipare alle assemblee del Fondo in quanto è l'Assemblea degli Iscritti che delibera ed il C.d.A. applica le decisioni dell'Assemblea.** Quindi, come iscritti possiamo chiedere al nostro C.d.A. di attivarsi e, in base alle cifre in nostro possesso tempo per tempo, individuare quali azioni si possono mettere in piedi. Una volta avviato il meccanismo, ogni anno ci ritroveremo nell'assemblea ordinaria per poter scegliere e deliberare su che opportunità gli iscritti potrebbero avere di volta in volta.

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Firenze, 27 giugno 2006

**Il Segretario Responsabile FALCRI Findomestic Gruppo**

*Alessandro Poggi*